

ULTIME L'Unità NOTIZIE La seduta alla Camera

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI CINESE ALL' «HUMANITE'»

La pace e la guerra nell'Asia in un'intervista di Ciu En-lai

Due strade per la Corea dopo 18 mesi di trattative armistiziali - Il valore dell'alleanza sovietico-cinese nella lotta per la pace in Estremo Oriente

PARIGI, 30. — Il ministro degli esteri cinese, Ciu En-lai, ha concesso all'inviato speciale dell'«Humanite», Pierre Courtaud, un'intervista, nella quale si è occupato diffusamente dei negoziati di armistizio in Corea e delle prospettive del conflitto, ed ha sottolineato il ruolo dell'alleanza sovietico-cinese ai fini della pace in Asia e nel mondo.

Trattando il panorama delle trattative armistiziali, il ministro degli esteri cinese ha innanzi tutto esposto che, in seguito agli sforzi necessari della delegazione cino-coreana,

La prova dei fatti

La prima via è la via della pace, la seconda è la via della guerra. Il primo è il risultato di un accordo, il secondo è il risultato di un conflitto. La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

trattative di Pan Mun Jon, nel rifiutare di concludere immediatamente un completo armistizio, nell'imporre il cosiddetto principio del «ripatrio volontario» nei confronti dei massacrati dei prigionieri di guerra allo scopo di costringerli a «rinunciare al rimpatrio» e a «partecipare alla guerra d'aggressione in Corea, nell'estendere la guerra e nel sabotare completamente le trattative armistiziali. Quest'è la posizione degli Stati Uniti.

La prova dei fatti

La prima via è la via della pace, la seconda è la via della guerra. Il primo è il risultato di un accordo, il secondo è il risultato di un conflitto. La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi devono essere consapevoli del fatto che la guerra in Asia avrà conseguenze ancora maggiori da parte di tutti i popoli pacifici del mondo, e in particolare dei popoli della Corea e della Cina.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

La Cina ha ricevuto dalla Unione Sovietica un'assistenza senza precedenti, grazie alla quale il suo lavoro di ricostruzione è in gran parte concluso, e l'anno prossimo si potrà dare inizio alla costruzione nazionale.

Pauroso uragano sulle Filippine

MANILA, 30. — Un violento uragano ha colpito le Filippine, provocando danni e feriti. Il governo ha ordinato lo stato di emergenza e ha chiesto ai cittadini di mettersi in salvo.

INDISCREZIONI DELLA STAMPA INGLESE SUL VIAGGIO A WASHINGTON

Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea?

Il «Manchester Guardian» scrive che le proposte avanzate da Viscinski alle Nazioni Unite potrebbero essere prese come base per le trattative

LONDRA, 30. — Churchill si prepara a un viaggio a Washington per discutere con Eisenhower le questioni coreane. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

Pauroso uragano sulle Filippine

MANILA, 30. — Un violento uragano ha colpito le Filippine, provocando danni e feriti. Il governo ha ordinato lo stato di emergenza e ha chiesto ai cittadini di mettersi in salvo.

INDISCREZIONI DELLA STAMPA INGLESE SUL VIAGGIO A WASHINGTON

Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea?

Il «Manchester Guardian» scrive che le proposte avanzate da Viscinski alle Nazioni Unite potrebbero essere prese come base per le trattative

LONDRA, 30. — Churchill si prepara a un viaggio a Washington per discutere con Eisenhower le questioni coreane. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

La stampa di ispirazione sovietica, che ha sempre sostenuto l'intervento di Eisenhower in Corea, ha criticato le proposte di Churchill. Il «Manchester Guardian» scrive che Churchill chiederà ad Eisenhower di trattare con l'URSS sulla Corea.

I MOTIVI DELLA DECISIONE DI ESPULSIONE

L'attività frazionistica di Marty contro il Partito

Dai provvedimenti del 5 settembre alla condanna della cellula

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

PARIGI, 30. — L'espulsione di André Marty dal Partito comunista francese è stata promossa alla unanimità dalla cellula di cui egli faceva parte, dopo che questa era stata invitata dal Comitato Centrale ad esaminare il suo comportamento.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

Frasi di sinistra

Mentre si prolungava questo o o inaffabile atteggiamento, l'ampia discussione, di elevato livello politico, era aperta dal segretario del Partito, permetteva di stabilire come il lavoro frazionistico fosse l'espressione di profondi disaccordi politici che due mesi fa erano stati definiti frazionistici e il tentativo di ingannare nei confronti del Partito di Marty e di Tillon. Ven-

nero presi, allora, provvedimenti disciplinari moderati, dopo che i due ebbero promesso di riconoscere i propri errori e di sottoporre la propria attività a una autocritica senza riserve. Ma era questo, da parte loro, solo un inganno di più, poiché mai, né l'uno né l'altro, mantennero la promessa.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

La cellula di Marty era composta da sei membri, di cui uno era un ex membro del Partito e uno era un ex membro del Partito. Il provvedimento di espulsione è stato preso con una maggioranza di 5 a 1.

te manifestati in contatti personali e in mille altri modi irregolari, col risultato di seminare il dubbio fra i compagni meno esperti e di indebolire l'azione politica del Partito.

Marty era uno specialista della «fraseologia di sinistra», del giudizio avventato che mascherava un profondo opportunismo nel fare. Particolari gravi emersi negli ultimi mesi, sono stati analizzati nel rapporto del compagno Mauvaut alla recente sessione del Comitato Centrale, il 5, 6 e 7 dicembre. Marty ignorava o minimizzava il ruolo dell'Unione Sovietica in occasione dei suoi viaggi in Europa, U.R.S.S. nel 1946 e nel 1949, egli manifestò diffidenza verso gli organi dello Stato sovietico; più tardi si oppose alla pubblicazione di un articolo sulla importanza della lotta del popolo e dell'esercito sovietici nella liberazione dei popoli oppressi dal fascismo. Si capisce, allora, perché egli cercasse di pubblicare un bollettino frazionistico, dopo essersi manifestato contrario alla celebre dichiarazione di Thorez. «Se l'esercito sovietico arrivasse a Parigi...»

I dissenzi di Marty investivano tutti gli aspetti fondamentali della politica del Partito. Egli pretendeva che i comunisti avrebbero dovuto prendere il potere nel 1936 e nel 1944, fingendo di ignorare che i rapporti di forza, in quel suo periodo, avrebbero reso avventurosa e criminale una simile iniziativa, e facendo su in questo modo le sue caluniose frasi. In conversazioni private egli criticava lo scioglimento delle «milizie patriottiche» nel 1945 e la consegna delle armi partigiane, mentre ufficialmente egli aveva sempre appoggiato queste giuste decisioni. Dietro questo paravento di astuzie, si nascondeva il più radicale opportunismo: ad Algeri, durante la guerra, quando egli era alla testa della delegazione del Partito comunista, non aveva fatto nulla per accelerare il ritorno in patria di Maurice Thorez ed aveva cercato di impedire che si nascondesse, di minimizzare, di camuffare il ruolo del Partito in quella fase storica dell'ultimo conflitto.

Adesso, nel documento da lui rivolto alla Direzione del Partito — e redatto in modo da far comprendere che esso era destinato ad essere pubblicamente utilizzato — Marty arriva ad accusare i comunisti di fare della collaborazione col truce e con la borghesia un mezzo per la politica del Partito e si guarda bene dal denunciare i veri responsabili di questa situazione francese: i grandi monopoli e i loro agenti politici, dirigenti socialdemocratici comunisti, che hanno sempre prima, denigrare, ridicolizzare e sabotare in privato tutte le grandi campagne del movimento della pace. Così come quando si occupava di svareproduzione a una lunga parte del suo discorso mirante a riaffermare il carattere democratico della legge e a proclamare le intenzioni democratiche della maggioranza. Per Scelba non può essere considerato antidemocratico il fatto che la legge sia il frutto di un accordo raggiunto tra i quattro partiti e che il Parlamento resti il giudice della legge. La legge, inoltre, non è costituzionale perché è anticostituzionale perché prescelto il sistema proporzionale né ispirato al principio proporzionalistico. Su questo tema Scelba si intrattiene per circa mezz'ora e si pone il problema di un referendum sul discorso col quale respinse l'eccezione di incostituzionalità sollevata dall'«Opposition» di nuovo egli aggrunge soltanto un sottile, ma non un gioco di sottile. Egli sostiene che, non avendo la Costituzione sancito il principio della proporzionalità (cioè perché molti costumi vigevano nel sistema uninominale) è pienamente lecittima una legge che stabilisce un premio di maggioranza. Questa parte del discorso è stata ascoltata in silenzio, quasi con noia. L'unico che si è mosso è stato un giovinotto di sottile. Egli ha detto che il partito non aveva il diritto di essere anticostituzionale. Quando le tinte caustiche di questo gustoso incidente si placò, I. M. Lombardo ammette di comportarsi come il primo della classe sorpreso di non essere in giro il professore amico di famiglia. Scelba continua a decantare alla Camera la natura democratica della legge. La legge è democratica, egli dice, perché è contenuta in tutti i partiti di maggioranza. (E' lo stesso ragionamento del ladro che invita il derubato a rubare anche lui). Il premio di maggioranza non è illecito perché il principio maggioritario è alla base della democrazia e della stessa Costituzione. (Qui Scelba ha barato di nuovo facendo passare per principio quello che regola le elezioni delle assemblee parlamentari. Il ministro ha poi ricor-

so a un altro falso sostenendo che il Senato è stato eletto col sistema maggioritario e che le elezioni comunali in Sicilia si svolgono con un metodo ancor più largamente maggioritario che nel resto d'Italia.

CALABRONNE (PCD): Non è esatto. In Sicilia le elezioni nei grandi comuni si fanno con la proporzionale.

SCELBA: Se il principio maggioritario è alla base della Costituzione vuol dire che una legge maggioritaria è costituzionale. Inoltre il premio è assegnato al gruppo di partito che abbia la maggioranza assoluta dei voti. Questa è la differenza con la legge Acerbo e gli oratori di sinistra se ne sono dimenticati.

LUZZATTO: Ma non dica scocchezze! La legge Acerbo non prevedeva gli appuntamenti alla D.C. col 39% dei voti per conquistare la maggioranza assoluta dei seggi.

SCELBA: Ciò non toglie che è necessario comunque il 50 per cento per cento dei voti perché i partiti appartenenti alla D.C. e al 39% di maggioranza assoluta dei seggi.

MICELI: Grazie agli appuntamenti la D.C. col 39% dei voti può conquistare la maggioranza assoluta dei seggi.

SCELBA: Ciò non toglie che è necessario comunque il 50 per cento per cento dei voti perché i partiti appartenenti alla D.C. e al 39% di maggioranza assoluta dei seggi.

MICELI: Grazie agli appuntamenti la D.C. col 39% dei voti può conquistare la maggioranza assoluta dei seggi.

SCELBA: Ciò non toglie che è necessario comunque il 50 per cento per cento dei voti perché i partiti appartenenti alla D.C. e al 39% di maggioranza assoluta dei seggi.

MICELI: Grazie agli appuntamenti la D.C. col 39% dei voti può conquistare la maggioranza assoluta dei seggi.

SCELBA: Ciò non toglie che è necessario comunque il 50 per cento per cento dei voti perché i partiti appartenenti alla D.C. e al 39% di maggioranza assoluta dei seggi.

MICELI: Grazie agli appuntamenti la D.C. col 39% dei voti può conquistare la maggioranza assoluta dei seggi.

SCELBA: Ciò non toglie che è necessario comunque il 50 per cento per cento dei voti perché i partiti appartenenti alla D.C. e al 39% di maggioranza assoluta dei seggi.

MICELI: Grazie agli appuntamenti la D.C. col 39% dei voti può conquistare la maggioranza assoluta dei seggi.

SCELBA: Ciò non toglie che è necessario comunque il 50 per cento per cento dei voti perché i partiti appartenenti alla D.C. e al 39% di maggioranza assoluta dei seggi.